

GRUPPO LAICO DI RICERCA

www.gruppolaico.it

Notizie (24) - 12/9/2021

Vedi "Notizie" precedenti in: <http://www.gruppolaico.it/category/notizie/>

Vaccini anti Covid, Prof. Bellavite: «Si mente spudoratamente sapendo di mentire»

«Corriere. it di oggi riferisce dell'ottavo rapporto AIFA sui cosiddetti "vaccini" anti-COVID. Mentendo spudoratamente sui decessi», lo scrive il professore Paolo Bellavite nel suo canale Telegram.

«A prescindere dal fatto che si tratta di segnalazioni spontanee e quindi molto sottostimate» fa notare il prof «il testo riporta 555 morti nei giorni seguenti l'inoculo. Di questi secondo AIFA solo 14 sarebbero sicuramente correlati, mentre gli altri 541 morti e sepolti sarebbero non correlati o incerti.

«E come la mettiamo col fatto che sempre secondo AIFA i morti dopo il vaccino antiinfluenzale sono in totale da 5 a massimo 10 per anno? Eh? Da 50 a 100 volte di meno. Un caso? Io e altri scienziati abbiamo già avuto modo di spiegare come l'algoritmo OMS usato da AIFA per la correlazione sia errato e ingannatore in quanto esclude i casi che hanno in precedenza altre patologie, dando a queste ultime la causa della morte. Cosa che non fanno quando uno/a muore positivo al SARS-CoV-2: anche se aveva altre gravi patologie, la causa è attribuita al virus. Lo scrissi anche a AIFA, senza risposta».

«Comunque, la cosa più insopportabile è che il Corriere scriva "nessun decesso" – sottolinea Bellavite – O non hanno neanche letto, o mentiscono sapendo di mentire (più probabile). Non si fa un buon servizio alla società imbrogliando sui morti, i quali oltretutto non possono neanche lamentarsi del trattamento ricevuto».

Ad avvalorare ciò che sostiene il professore ricordiamo l'ammissione di Bassetti: «Abbiamo sbagliato a contare i decessi, anche chi aveva un infarto con un tampone positivo veniva registrato come morto per Covid».

Oggi per i decessi a causa dei vaccini viene usata la stessa strategia, ma al contrario.

<https://www.lapekoranera.it/> 11/8/2021

Vaccino Covid, Aifa: "91.360 sospette reazioni avverse su 76,5 mln dosi"

Sono state 91.360 in Italia le segnalazioni di sospette reazioni avverse ai vaccini covid secondo i dati diffusi oggi. Il report, secondo quanto emerge all'ottavo Rapporto di farmacovigilanza, diffuso dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), fa riferimento al periodo compreso tra il 27 dicembre del 2020, giorno di avvio della campagna, e il 26 agosto scorso su un totale di 76.509.846 dosi somministrate.

Il tasso di segnalazione è pari a 119 ogni 100mila dosi, e sul totale effetti riportati l'86,1% è riferito a eventi non gravi come dolore in sede di iniezione, febbre, astenia/stanchezza e dolori muscolari. Le segnalazioni gravi corrispondono al 13,8% del totale con un tasso pari a 13 eventi gravi ogni 100mila dosi vaccinali somministrate. Come riportato nei precedenti report, si legge, indipendentemente dal vaccino, dalla dose e dalla tipologia di evento, la reazione si è verificata nella maggior parte dei casi, 80% circa, nella stessa giornata della vaccinazione o il giorno successivo, e solo più raramente oltre le 48 ore successive.

Comirnaty (Pfizer/BioNTech), evidenzia l'Aifa, è il vaccino attualmente più utilizzato nella campagna vaccinale italiana (71%), seguito da Vaxzevria di AstraZeneca (16%), Spikevax di Moderna (11%) e Covid-19 Vaccino Janssen, J&J (2%). E in linea con i precedenti rapporti, la distribuzione delle segnalazioni di sospetti eventi avversi per tipologia di vaccino ricalca quella delle somministrazioni: Comirnaty 67%, Vaxzevria 24%, Spikevax 8% e Janssen 1%.

Eterologa

In relazione alle vaccinazioni cosiddette eterologhe a persone al di sotto di 60 anni che avevano ricevuto Vaxzevria (AstraZeneca) come prima dose anti-Covid, fino al 26 agosto alla Rete nazionale di farmacovigilanza sono pervenute 248 segnalazioni di sospetti eventi avversi, su un totale di 604.865 somministrazioni, con un tasso di segnalazione pari a 41 ogni 100mila dosi somministrate. La seconda dose ha riguardato nel 76% dei casi Comirnaty (Pfizer/BioNTech) e nel 24% Spikevax (Moderna).

Fascia d'età tra i 12 e i 19 anni

Nella fascia di età compresa fra 12 e 19 anni, dal 'V-Day' del 27 dicembre 2020 al 26 agosto scorso, alla Rete nazionale di farmacovigilanza sono pervenute 838 segnalazioni di sospetti eventi avversi a vaccini anti-Covid su un totale di 3.798.938 dosi somministrate, con un tasso di segnalazione pari a 22 ogni 100mila dosi somministrate. E' quanto emerge dall'ottavo Rapporto di farmacovigilanza sui vaccini Covid-19 diffuso dall'Agenzia italiana del farmaco Aifa.

"La distribuzione per tipologia degli eventi avversi non è sostanzialmente diversa da quella osservata per tutte le altre classi di età", sottolinea l'ente regolatorio nazionale.

<https://www.adnkronos.com/> 10/9/2021

“Loro” vogliono obbligarci tutti allo pseudo vaccino ignorando volutamente queste informazioni che i media asserviti non ci danno:

Elenco Eventi Avversi Da Vaccino Anti Covid

Raccolta di sospetti eventi avversi da “vaccini anti Covid-19”, in ordine cronologico, proveniente dalla stampa italiana e internazionale. Inseriti così come pubblicati in origine, anche in lingua originale non tradotta. Aggiornamento continuo.

Leggi qui:

<https://comedonchisciotte.org/elenco-eventi-avversi-da-vaccino-anti-covid/>

INFORMATEVI

Arriva il Referendum contro il Green Pass

L'iniziativa di promuovere il referendum abrogativo delle disposizioni legislative in materia di Green Pass, pur nell'approssimarsi dei termini stabiliti dalla legge per la proposta di simili iniziative, **intende dare voce ai milioni di italiani che, da quasi due anni, sollevano dubbi e interrogativi sulla gestione dell'emergenza sanitaria e che ormai assistono quotidianamente alla crescita di un clima di odio e di violenza alimentato anche dalle istituzioni.**

Chissà se l'ondata di maccartismo imperante oggi in Italia terminerà, chissà come, chissà quando. Certo è che, per il momento, non accenna a rallentare la caccia alle streghe scatenata dai media e dalla politica nei confronti delle poche voci minoritarie o dissenzianti in materia di strategie anti-Covid.

In questo clima di intolleranza alimentato ad arte, che peraltro non sembra sgradito a una parte degli italiani, passa immediatamente per dissidente, o sovversivo, chiunque si azzardi a mettere in dubbio le apodittiche argomentazioni dei soliti scienziati da salotto televisivo, cui fanno eco addirittura quelle del Presidente della Repubblica e del Premier. Argomentazioni che, sia detto per inciso, appaiono sempre più insostenibili sul piano scientifico, se si guarda all'andamento del Covid nei paesi con il più alto numero dei vaccinati.

Del resto, sono proprio le evidenze scientifiche a costituire le prime vittime di una situazione a dir poco grottesca. A fronte della granitica fiducia mostrata da alcuni scienziati e da alcune istituzioni nei confronti dei vaccini (si veda da ultimo l'approvazione definitiva del Comirnaty della Pfizer da parte della FDA americana, che non attende le conclusioni del follow-up previste per il 2023), **altri scienziati e altre istituzioni cominciano a esprimere dubbi sempre più espliciti sull'efficacia e la sicurezza della campagna vaccinale (dal British Medical Journal a Robert Malone, l'inventore della tecnica dell'mRNA su cui si basano proprio alcuni vaccini anti-Covid).**

Per uscire da questa impasse, si potrebbe cominciare col ricordare che i "vaccini" in questione sono stati immessi in commercio in via provvisoria sulla base di una procedura di autorizzazione condizionata, che l'Unione europea utilizza con riferimento ai farmaci rispetto ai quali non sono disponibili evidenze scientifiche e dati clinici in merito alla loro efficacia e sicurezza. Cosa che, se fosse adeguatamente portata dai media all'attenzione degli italiani, basterebbe a far cessare ogni dibattito in merito alla loro stessa denominazione: non vaccini, quindi, ma terapie sperimentali.

Ma non basta: se fossero state individuate alternative terapeutiche ai vaccini, questi ultimi non avrebbero potuto essere immessi in commercio mediante quella procedura di autorizzazione condizionata di cui si è detto sopra. E chissà che la strategia del Ministero della salute, conosciuta come "vigile attesa e tachipirina", imponendo il trattamento puramente sintomatico dei soggetti infetti, non abbia giocato un ruolo chiave nell'ostacolare l'individuazione di efficaci terapie precoci contro il Covid.

Nonostante tutto ciò e altro ancora (perché non ricordare il conflitto di interessi di alcuni tra i più accesi sostenitori della campagna vaccinale, visti i loro rapporti con le case farmaceutiche? perché non ricordare l'univocità della narrazione emergenziale imbastita quotidianamente da media che dipendono dagli stessi conglomerati finanziari cui danno voce?), il Governo del Presidente della Repubblica sta andando avanti a spada tratta sulla strada della vaccinazione di massa.

Strada che parte dall'odioso e scellerato (oltreché inutile sul piano sanitario) Green Pass e arriva come per magia, a cavallo di una scopa, all'obbligatorietà del vaccino, sulla base dell'assunto – non dimostrato, infondato e fastidioso – che "vaccinarsi è un dovere morale perché protegge soprattutto gli altri": quando è semmai vero il contrario, **essendo i vaccinati potenziali diffusori asintomatici del contagio.** Strada che scavalca, senza remore né rimorsi, le garanzie poste dalla Costituzione a tutela di diritti e libertà fondamentali, dal diritto alla salute al diritto all'istruzione: per non parlare del diritto al sostentamento alimentare, visto che il Green Pass impedirà a una parte degli italiani, come già annunciato, di recarsi addirittura al supermercato, rispolverando così l'immagine manzoniana dell'affamato di popolo.

Per tutte queste ragioni un gruppo di cittadini, lontani dall'impegno politico, ha deciso di intraprendere, sulla base delle loro esclusive risorse, una lotta contro il tempo per presentare la proposta di referendum abrogativo delle disposizioni legislative in materia di Green Pass.

È una vera e propria lotta contro il tempo, tenuto conto dei termini angusti imposti dall'adozione del Decreto Legge in pieno agosto e del fatto, certamente noto al Governo, che nessuna proposta di referendum abrogativo potrà più essere presentata a partire dall'ottobre 2021 e fino alla metà del 2024, a causa delle scadenze incrociate derivanti dalla fine del mandato e dalla conseguente rielezione delle Camere.

Ma è un tentativo che va fatto per riaffermare la centralità dei valori umani, riconosciuti e salvaguardati anche dalle convenzioni internazionali di cui l'Italia è parte contraente; per porre un argine alla progressiva distruzione della civiltà del diritto operata da forze politiche che da oltre un anno abusano della Costituzione e dispongono a piacimento delle nostre esistenze; per non restare inerti di fronte al tentativo di elevare a norma giuridica la pratica dell'odio e della discriminazione sociale; per agire contro i toni autoritari e intrisi di violenza verbale con cui le stesse istituzioni si rivolgono ai cittadini; per chiamare alle armi un popolo che si fa "garante" della Costituzione; per rispondere alla più grave violazione dei diritti umani operata, sul piano giuridico, da Norimberga in poi; per cacciare via draghi e streghe.

Il Comitato referendario per l'abrogazione delle disposizioni legislative sul Green Pass
Olga Milanese, Francesco Benozzo, Luca Marini. In <https://comedonchisciotte.org/> 11/9/2021

Covid, oltre 10 milioni i non vaccinati, Speranza brama l'obbligo

Sono più di 10 milioni gli italiani sopra i 12 anni che non hanno fatto neanche la prima dose di vaccino, a 20 giorni dalla fine di settembre, scadenza per l'obiettivo 80% immunizzati. Se non sarà raggiunto l'obiettivo si fa strada l'ipotesi di una graduale introduzione dell'obbligo. Sarà data priorità a quelle categorie che hanno più contatti con il pubblico, scrive Tgcom24. Sono troppi gli irriducibili, secondo il ministero della Salute e il governo. Le prossime due settimane saranno dunque cruciali per cercare di recuperare il più possibile ed intaccare quello "zoccolo duro" che a nove mesi dall'inizio della campagna si tiene ancora lontano dai vaccini.

Obbligo vaccinale

Senza escludere l'ultima mossa, l'introduzione dell'obbligo vaccinale, seguendo lo stesso percorso che si è fatto con il green pass: procedere per step e dare la priorità a quelle categorie che hanno più contatti con il pubblico. Non è un caso dunque che il commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo, nell'ultima visita due giorni fa a Piacenza, abbia rinnovato l'invito a presentarsi negli hub, dai medici di famiglia o in farmacia per fare la prima dose: «ci sono ancora troppe persone esitanti rispetto al vaccino».

Lo stesso ministro della Salute Roberto Speranza sottolinea che «non c'è un numero magico» da raggiungere ma allo stesso tempo ribadisce che il governo valuterà una serie di fattori – la percentuale dei vaccinati, l'effetto della riapertura delle scuole e della ripresa delle attività, il quadro delle varianti – e sulla base di quelli prenderà le sue decisioni «nell'interesse esclusivo del Paese», conclude Tgcom24.

<https://www.lapekoranera.it/> 12/9/2021

Covid Danimarca, stop alle restrizioni: il Paese torna a vivere. E l'Italia?

Gli esperti: "I contagi quotidiani sono calati: restano attorno alle centinaia, ma sono tra i più giovani e non sono forme gravi"

Dopo più di 500 giorni di restrizioni, la Danimarca torna a respirare: il Paese europeo è tra i primi a dire addio a tutte le restrizioni anti-Covid. Lo hanno stabilito i vertici di Governo che, considerato l'andamento della curva dei contagi, scelgono di riaprire e togliere, dopo tanto tempo, i tanto odiati divieti. Mentre però i nostri "cugini" danesi festeggiano per la vera ripartenza del Paese, in Italia non si può dire lo stesso. Nonostante i dati su morti e contagi Covid da Nord a Sud della penisola non sembrino particolarmente allarmanti come quelli di un anno fa, i ministri italiani invece che allentare le restrizioni, pensano a imporne altre. Prima tra tutte il possibile obbligo vaccinale annunciato oggi da Speranza.

Covid, Danimarca apre e l'Italia chiude

Il via libera in Danimarca è arrivato dopo che medici, scienziati ed esperti hanno rassicurato e convinto il Governo a dire addio, gradualmente, alle stringenti norme anti-contagio prima in vigore. Un primo e fortissimo allentamento i cittadini danesi lo avevano visto lo scorso 14 agosto quando da Copenaghen era arrivata la circolare che faceva decadere l'obbligo di mascherina sui mezzi pubblici. Dal 1 settembre 2021 poi il Governo ha riaperto tutti i locali notturni, rimosso i limiti sulle assemblee pubbliche e tolto l'obbligo di Green pass per mangiare al ristorante, assistere a una partita di calcio allo stadio, andare nei centri

benessere o dal parrucchiere. Decadono dunque le restrizioni in Danimarca, mentre resta però ancora fortemente consigliata la distanza di sicurezza. Nella stessa direzione va anche un altro Paese europeo, la Svezia, che si prepara a fare lo stesso dal prossimo 29 settembre. In Italia invece la situazione è molto diversa...

Nel nostro Paese infatti non solo il Governo ha deciso, proprio in questi giorni, di estendere l'uso del Green pass, ma ha anche parlato di possibile obbligo vaccinale contro il Covid-19. "L'opzione resta in campo e noi continuiamo a valutarla", ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza oggi. "Monitoreremo sulla base non solo del tasso di vaccinazione ma del quadro epidemiologico del Paese che oggi è piuttosto lineare, siamo in un plateau, ma dobbiamo verificare anche cosa succede con le varianti". Per Speranza infatti rimane "chiaro che chi non si vaccina fa un danno e produce un costo ma io non voglio mettere in discussione l'impianto universalista del Ssn, perché questi sono valori troppo forti".

"So - ha asserito ancora Speranza - che può essere non popolare quello che dico ma penso che la cosa più bella del nostro Ssn sia proprio il suo impianto universalista, che cura tutti", ha aggiunto il ministro della Salute. "L'Italia ha numeri del contagio ancora medi perché non sono bassissimi, abbiamo avuto una media nelle ultime settimane che sta intorno ai 6mila casi al giorno. Tra i paesi Ue siamo quello che ha mantenuto nel mese di agosto un livello anche più basso di altri. Ma il tasso di ospedalizzazione che è molto sotto controllo, 560 persone in terapia intensiva e poco più di 4mila ricoverati in ospedale, con gli stessi numeri di casi in altri tempi avremmo avuto una esplosione di ospedalizzazioni", ha concluso infine.

<https://www.ilgiornaleditalia.it> 10/9/2021

DALLA RETE.....

Cari Amici, sono Antonio Miclavez, Medico, Odontoiatra e Giornalista.

È da un anno io e la mia famiglia viviamo sotto la spada di Damocle di un procedimento disciplinare presso l'Ordine dei Medici di Udine per un'intervista di oltre a un anno fa che divenne virale. L'Ordine procederà per gli addebiti di "esser venuto meno al decoro ed alla dignità professionale" esprimendo all'intervistatore dubbi riguardo alla cosiddetta epidemia attuale criticando l'uso generalizzato delle mascherine, la validità dei tamponi, le direttive ministeriali per la gestione dei malati, la sicurezza dei sieri antigenici sperimentali e l'attendibilità dei lavori scientifici di supporto. Considero virtuoso lo sforzo di comunicare ai concittadini le mie opinioni, anche se sono in disaccordo con il main stream, e di non disonorare in tal modo la classe medica, anzi: dopotutto sia il giuramento di Ippocrate che il Codice di deontologia medica sostengono testualmente la libertà di opinione.

Mi avete chiesto come poter aiutare attivamente, grazie per la vostra offerta. Oltre a rimanere centrati e contribuire localmente per creare poli consapevoli e creativi, potreste inviare una email al mio Ordine dei Medici al seguente indirizzo: info@omceoudine.it con le vostre osservazioni. Il giorno 29 settembre ore 21 sarò di fronte alla commissione disciplinare di 16 Medici che decideranno NON in base alla mia attività di medico ed odontoiatra che esercito da 41 anni senza macchia, **ma per un presupposto reato di opinione**. Cortesemente fate girare. Grazie ancora a tutti.

Dalla RETE

Il presidente della mia regione è differente....

Cari concittadini,
sono un'insegnante precaria della provincia di Rimini che ha deciso di non rimanere in silenzio di fronte ad un episodio, a dir poco indegno di un paese democratico (che l'Italia non è più), nel quale sono stata coinvolta sabato pomeriggio.

Il presidente della regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, è stato invitato a presentare il suo nuovo libro a Rimini nel pomeriggio di sabato 28 agosto, alla presenza di altre personalità del PD della provincia riminese, in primis il sindaco di Rimini, Andrea Gnassi, e il candidato sindaco alle prossime elezioni, Jamil Sadegholvaad.

Dopo aver discusso con altri docenti riminesi che come me hanno una posizione dubbiosa sul vaccino, preoccupati per la gravissima discriminazione a cui siamo stati sottoposti con l'introduzione del Green pass, siamo riusciti ad ottenere la possibilità di incontrare di persona il presidente, poco prima dell'inizio della conferenza, *per sottoporgli la nostra richiesta di rendere i tamponi salivari legittimi e validi per il rilascio del Green pass (in quanto meno invasivi rispetto a quelli naso-faringei, ma attualmente non validi per ottenere il lasciapassare).*

Ecco il resoconto dei fatti.

Sabato pomeriggio attorno alle 18:45 il presidente Bonaccini è arrivato nel luogo della conferenza e, come da accordi, si è diretto verso noi docenti che lo stavamo aspettando. Non ci è stato concesso nemmeno il tempo di presentarci che lui, con toni violenti ed inquisitori, ci ha chiesto ad alta voce: "Siete vaccinate?". Per un attimo siamo rimaste ammutolite, con gli occhi sgranati, ma lui ha subito rinnovato la domanda, quasi urlando, con un fare sempre più intimidatorio: "Siete vaccinate???". Nei suoi occhi e nella sua voce vibravano un disprezzo e una rabbia tangibili. Ha proseguito sbraitando dinanzi ai nostri volti esterrefatti: "Io con i non-vaccinati non parlo! Non mi portate i non-vaccinati!".

Ci siamo sentite come dei vermi che avrebbe schiacciato volentieri se solo avesse potuto. Purtroppo le mie parole non riusciranno mai a rendere la durezza e l'aggressività di quei toni e il carattere violento, quasi irreale, di quella scena. Mentre Bonaccini ci esortava a "toglierci dal cazzo" (sic!), si è intromesso anche il sindaco Gnassi che, con le stesse maniere galanti del suo compagno e collega, mi ha spintonato e ha intimato perentoriamente a me e alle mie colleghe di andarcene subito.

Trovandomi faccia a faccia con il sindaco (che ho contribuito a far eleggere per ben due mandati e che fino a qualche tempo fa stimavo per l'impegno e la dedizione profusi per migliorare e valorizzare la nostra città), mentre mi cacciava come una reietta senza neanche avermi dato la possibilità di parlare, gli ho detto che mia madre era un'ex alunna di sua madre, una straordinaria insegnante di lettere che mia madre ha amato per i suoi ideali di uguaglianza e giustizia, che sapeva trasmettere ai suoi studenti; **la sua risposta è stata: "Non me ne frega un cazzo di chi sei figlia! Toglietevi dai coglioni!"**.

Sapere la mia identità interessava molto invece a qualcun altro poco distante. Infatti, mentre mi allontanavo in uno stato di forte agitazione e smarrimento, due uomini mi hanno seguito: erano due agenti della Digos, in borghese, che mi hanno chiesto i documenti e li hanno fotografati.

Mi chiedo come dei politici possano aver tanto smarrito il senso della loro missione al punto da negare aprioristicamente il dialogo a chi non la pensi come loro, sostituendolo con aggressioni verbali, turpiloquio e spintoni. La storica lotta della sinistra per i diritti di tutti dove si è smarrita? Meschino ed ipocrita riempirsi la bocca di belle parole quando si tratta di donne afghane, migranti e lgbt (gruppi sociali che hanno il sacrosanto ed inalienabile diritto, come tutti gli esseri umani e tutte le altre specie viventi, ad una vita dignitosa e felice) e poi non dire una parola in favore dei propri concittadini così brutalmente discriminati, ma anzi fomentare il clima d'odio contro di essi.

Dalla RETE

Nonostante l'asprezza dei tempi, resto positivo ma con disincanto, e mentre cerco di cambiare il mondo bado che il mondo non cambi me..

Un proposito, questo, che espresse magistralmente Nietzsche ammonendo che "Quando guardi a lungo nell'abisso, l'abisso guarda dentro di te". L'abisso è il nulla che anima gli imbonitori del circo politico-mediativo, è il vuoto dei televenditori di sieri sperimentali, è l'inganno perpetrato ai danni di ignari cittadini. L'abisso è il tradimento dei vili che tramano nell'ombra per distruggere ogni bellezza. **Agendo senza la necessaria coscienza, prima o poi si finisce per essere fagocitati dall'abisso, pur continuando in apparenza ad agire per combatterlo. È per questa ragione che sono sfumate le migliori promesse di cambiamento nelle quali abbiamo confidato negli ultimi decenni.**

Oggi, prima ancora di soluzioni tecniche o scientifiche abbiamo più che mai bisogno di eroi moderni capaci di battersi sul ciglio dell'abisso senza perdere il proprio baricentro, pur nella consapevolezza della straordinaria disparità delle forze in campo. Gli eroi moderni si calano a fondo nel proprio tempo, ne interpretano in maniera geniale le dinamiche ma tengono la mente ben al di sopra del bene e del male. Mattei si rifiutò di smantellare l'Agip contravvenendo alle disposizioni di chi aveva svenduto pezzi del Paese agli "Alleati" e ne fece l'asse portante dell'ENI. Moro tentò di ricondurre allo Stato le prerogative costituzionali del controllo del credito contro le pressioni dei gruppi bancari privati che volevano fagocitare le banche pubbliche italiane. Borsellino denunciò i misfatti del sistema giudiziario italiano e volle tornare alla Procura di Palermo per combattere faccia a faccia il sistema mafioso dilagante. Ecco esempi di come si può guardare nell'abisso senza esserne fagocitati.

Quando si agisce nel nome di grandi ideali e di grandi predecessori non occorrono assembramenti né tatticismi: **è sufficiente lasciare che ogni parola che esce dalla nostra bocca, ogni pensiero che formuliamo ed ogni gesto che compiano siano leggeri, precisi e disinteressati.** Nessuno può dire quanto manchi all'alba. Sappiamo però con certezza che l'alba rischiarerà i volti di eroi moderni. Un abbraccio a tutti!

Alberto Micalizzi, dalla RETE

Il Dr. Francesco Oliviero di Palermo rischia di essere radiato, ascoltatelo e ditemi se siete d'accordo

Ma davvero si sta pensando di fermare un medico come Oliviero? Un professionista con 38 anni di esperienza che mette al centro l'importanza dell'individuo nelle cure? Guardate questa imperdibile intervista e votate nel sondaggio qui in basso

Il 10 settembre l'ordine dei medici di Palermo deve pronunciarsi e decidere se radiare il Dr. Francesco Oliviero, portavoce nazionale di Mille Medici per la Costituzione e membro di ippocrateorg.org e altri medici che hanno cercato di ristabilire la verità.

All'inizio su di lui pendevano 23 capi d'imputazione, che nel frattempo si sono ridotti a 10... perché su 13 accuse che gli erano state rivolte i fatti hanno dimostrato che aveva ragione lui. Intanto viene subito da pensare che se ritieni un medico "eretico" e nella maggioranza di ciò che gli contesti avevi torto, ti dovresti chiedere: "Ma non è che abbia ragione lui anche nelle restanti 10?!"

Poi l'altra domanda è: questo medico fa bene il suo lavoro? Cura e guarisce le persone?

Ah, già, ma oggi sembra che guarire in maniera naturale o con farmaci non costosi o "convenzionali" imposti dal regime sia una colpa.

Ho incontrato Francesco Oliviero a Sciacca, nel BeB La Finestra sul Cortile dove alloggiavo.

E adesso giudicatelo voi: è colpevole? Innocente? Andrebbe radiato oppure additato ad esempio?

Riporto alcune frasi illuminanti di questo MEDICO strepitoso.

"Dopo 38 anni di professione e 44 anni di studio della medicina mi sono reso conto che ciò che è importante è la medicina centrata sulla persona."

"La medicina basata sui protocolli si sta evolvendo verso una medicina trans-umana"

"Ogni persona si ammala per una causa personale. Le linee guida non vanno bene per tutti."

"Nella medicina accademica si cerca di sopprimere i sintomi, ma quella non è la soluzione perché la soppressione di un sintomo senza risolvere la causa profonda non fa altro che accentuare i problemi che diventano sempre più cronici".

"La diatriba oggi è tra il rispetto della persona e l'interesse della collettività"

"Un anno e mezzo fa hanno impedito ai medici di andare a casa a visitare un paziente. Questo è un atto anti-umano che rasenta l'aberrazione della medicina. Una persona che sta male ha il diritto di essere visitata da un medico e non gestita al telefono".

"Il protocollo "tachipirina e vigile attesa", quando sappiamo che il virus oltre i 38,5 gradi non si replica, significa abbassare la temperatura del corpo e far vivere il virus. Questo è un atto criminale."

"Le terapie domiciliare funzionano con idrossiclorochina, etc..."

Poi Francesco affronta tutti gli argomenti, come puntura genica, autopsie, etc etc.

Mostra anche un tabulato, contenuto nel libro di Tiziana Alterio "Il dio vaccino", dove si capisce come tre fondi di investimento controllino tutte le attività, aziende, media... praticamente tutto il mondo. E allora gli chiedo: "Ma davanti a questo potere assoluto non conviene arrendersi?"

Lui risponde, anche alla domanda: perché sta succedendo tutto ciò?

“Questa è una deriva anti costituzionale. Una vera e propria aberrazione. I medici seguono linee guida gestite da organismi sovranazionali.”

“Hanno fatto una legge in cui gli ordini dei medici sono diventati organi sussidiari dello stato. Cioè si debbono attenere ai canali filo governativi. Ma l'Organizzazione Mondiale della Sanità da chi è gestita?....”

Francesco parla anche di Giuseppe De Donno e degli anticorpi monoclonali.

Oliviero ha pure scritto libri come “Benattia”, “Manuale del ben-essere”, “Acqua e coscienza”, “Il test kinesiologico quantistico TKQ” e altri.

Per seguirlo, il suo sito è <https://www.francescooliviero.it>

Guarda questa intervista perché la trovo incredibile: è una lectio magistralis di un medico che andrebbe premiato ma a cui vogliono togliere la possibilità di esercitare. Condividi questa intervista, divulgala. È di vitale importanza che l'ordine dei medici venga posto di fronte a una pressione che chiarisca il valore di Oliviero.

Vedi: <https://www.optimagazine.com/2021/09/08/il-dr-francesco-oliviero-di-palermo-rischia-di-essere-radiato-ascoltatelo-e-ditemi-se-siete-daccordo/2199112>

Di fonte a tutto questo a maggior ragione diciamo:



LEGGETE LE NOTIZIE PRECEDENTI, NON SCADONO!

